

della sua cura e misericordia per ogni uomo e donna che incontrano. **Preghiamo:**

4. Per l'umanità, chiamata ad accogliere la grazia di questo Anno giubilare: l'incontro con il Signore alimenti le scintille di speranza presenti nel cuore di ciascuno **Preghiamo:**

5. Per noi qui radunati intorno alla mensa eucaristica: questo sacramento di amore ci insegni a offrire noi stessi come strumenti di bene a quanti ogni giorno incontriamo. **Preghiamo:**

Intenzioni della comunità locale.

C – Padre santo, come hai accolto l'offerta del tuo Figlio presentato al tempio, così accogli le nostre preghiere che ti abbiamo presentato. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Canto all'offertorio (A te io mi offro)

A Te io mi offro // così come sono con le mie debolezze // la fatica d'ogni giorno, le mie amarezze // le lacrime e le gioie tutto io oggi dono a Te!

Ecco il pane, frutto dei nostri campi e del nostro lavoro, del nostro sudore accettalo, trasformalo nel Tuo corpo vero cibo di salvezza

Ecco il vino, frutto dei nostri campi e del nostro lavoro, del nostro sudore accettalo, trasformalo nel Tuo sangue vera fonte di salvezza

Preghiera sulle offerte

C – Accogli i doni della Chiesa in festa, o Padre, come hai gradito l'offerta del tuo Figlio unigenito, Agnello senza macchia per la vita del mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A- Amen.**

Prefazio

Prefazio della Presentazione del Signore: " Il mistero della Presentazione de Signore Messale 3a ed. pag. 530

Sanctus

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Hosanna in excelsis, Hosanna in excelsis. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Hosanna in excelsis, Hosanna in excelsis

Padre nostro

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Antifona alla Comunione (Lc. 2,30-31)

I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli.

Canti alla Comunione (Io sono il pane della vita

Io sono il pane della vita / chi viene a Me non ha più fame / e colui che crede in me / non avrà sete mai.

Non vengo a riceverti / ma a chiederti di accogliermi non Tu t'adombri in me / ma io scompaio in Te.

Ecco il mio cuore / oggi porto a Te / per poter amare / come ami Tu.

Ecco il mio spirito / lo porto a Te / Per poter pensare / come pensi Tu.

Ecco i miei occhi / immersi nei Tuoi occhi / per poter vedere / come vedi Tu.

Ecco le mie labbra / confuse con le Tue / per poter parlare / come parli Tu.

Il Tuo corpo nel mio corpo / Il Tuo sangue nel mio sangue / Per vivere in Te / Nella Trinità

Preghiera dopo la Comunione

C. O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore **A. Amen**

Canto Finale (Vergine del Silenzio)

Vergine del silenzio, Tu che ascoltasti la Parola e la custodivi / meditandola nel cuore

Fa che anche noi l'accogliamo come Te e la custodiamo come Te Maria

Dal mistero del Tuo grembo nasce chi ci svelerà il volto luminoso di Madre trinità

Prendici per mano guidaci alla croce dove la Parola parla quando tace

O Madre dei credenti concedi che veniamo quando scende la notte a rifugiarti in TE

Calendario (3 – 9 Febbraio 2025)

IV sett. del Tempo ordinario - IV sett. del Salterio

3 L Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore. Gesù domina la scena e sconfigge la legione dell'avversario: è sua la vittoria contro il male. S. *Biagio (mf)*; S. *Ansgario (Oscar) (mf)*. **Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20 IV sett.**

4 M Ti loderanno, Signore, quelli che ti cercano. Il Cristo guarisce una donna e dona la vita a una ragazzina: solo lui salva e conduce alla vera vita. S. *Eutichio*; S. *Nicola Studita*; S. *Gilberto*. **Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43.**

5 M S. Agata (m, rosso) L'amore del Signore è da sempre. Gesù si annovera tra i profeti rifiutati: i suoi connazionali non sanno accettare la sua novità. S. *Saba*; B. *Elisabetta Canori Mora*. **Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6.**

6 G S. Paolo Miki e c. (m, rosso) Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore. Non si annuncia il Vangelo da soli, ma insieme, rivelando Cristo nella comunione della Chiesa. S. *Guarino*; S. *Alfonso M. Fusco*. **Eb 12,18-19.21-24; Sal 47; Mc 6,7-13..**

7 V Il Signore è mia luce e mia salvezza. La morte del Battista, ucciso per aver detto la verità, anticipa quella di Cristo, la Verità. S. *Partenio*; S. *Riccardo*; B. *Pio IX*. **Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29.**

8 S. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Il vero ristoro dei discepoli è nella compagnia di Gesù: in lui si acquietano tutte le paure e si sperimenta la vera pace. S. *Girolamo Emiliani (mf)*; S. *Giuseppina Bakhita (mf)*. **Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34..**

9 D V Domenica del T.O. / C. V sett. del T.O. / C - I sett. del Salterio. S. Apollonia; S. *Sabino*. **Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11.**



Cristo, il mediatore che unisce Dio e l'uomo abolendo le distanze, eliminando ogni divisione e abbattendo ogni muro di separazione, Cristo viene come nuovo "sommone sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo" (Eb 2, 17) (*Benedetto XVI*).

Nella solennità della Presentazione del Signore celebriamo Gesù che viene incontro a noi; e non a caso il nome antico della festa è quello dell'**Incontro**. (+ C. M. Martini) Il Signore entra nel Tempio per la prima volta: è il Dio del Tempio, il Dio la cui maestà riempiva tutto il Tempio, **«eppure entra con meravigliosa semplicità, umiltà»** (G. Dossetti) Il testo del **VANGELO** è una rivelazione trinitaria: si parla di Dio, del Padre, a cui viene offerto il bambino; si parla del bambino, il Messia del Signore, cioè del Figlio; si parla dello Spirito santo per tre volte, in riferimento a Simeone, uomo giusto e pio. (+ C. M. Martini) [La modesta famiglia di Nazaret si presenta un po' spaesata nei cortili del monumentale tempio e, obbedienti alla legge, offrono due colombi]. **In questo loro compiere una cosa minima si manifesta la grandezza di Dio... Il Signore chiede sempre delle cose minime che sono segno del nostro obbedire e della nostra appartenenza a Lui. ...»** (d. G. Dossetti, appunti di omelia, Gerico 2.2.1974). [Simeone e Anna: persone docili allo Spirito Santo, rappresentano, nel racconto della presentazione, la sapienza. Nelle prime parole pronunciate da Simeone] **non un addio crepuscolare e malinconico, bensì un saluto festoso all'alba messianica che sta per schiudersi proprio in quel bambino che egli reca tra le braccia**. Nelle altre un oracolo severo sulla storia futura che sarà segnata e lacerata dalla presenza di questo bambino che è «*qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione*» (2,34). E sua madre sarà anch'essa coinvolta in questo dramma e avrà «l'anima trafitta da una spada» di sofferenza. (da G. Ravasi) **La spada**, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento, è **figura della Parola di Dio**, che arriva fino alle giunture e alle midolla e al punto di divisione dell'anima e dello Spirito". Simeone a Maria, *che raffigura il popolo di Israele*, le annuncia che la parola di questo Figlio per lei sarà come una spada che la costringerà a fare delle scelte, e delle scelte molto dolorose. (A Maggi)

Benedizione delle candele e processione

Quando non è possibile svolgere la processione, i fedeli si radunano nella chiesa, tenendo in mano le candele. Il sacerdote, indossate le vesti liturgiche per la Messa, di colore bianco, con i ministri e almeno una parte dei fedeli si reca in un luogo adatto, o davanti alla porta o nella stessa chiesa dove la maggior parte dei fedeli possa opportunamente partecipare al rito. Quando il sacerdote giunge nel luogo stabilito per la benedizione delle candele, queste vengono accese, mentre si canta l'antifona Ecco, il Signore nostro o un altro canto adatto.



Ecco, il Signore nostro verrà con potenza, e illuminerà gli occhi dei suoi servi. Alleluia.

Terminato il canto, il sacerdote, rivolto verso il popolo, dice:

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A – Amen

Dopo aver salutato il popolo, pronuncia una monizione introduttiva per esortare i fedeli a una celebrazione attiva e cosciente del rito che si sta per compiere. Lo può fare con queste o con altre simili parole:

C. Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore. Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù fu presentato al

Parrocchia Maria SS Assunta

02 Febbraio 2025 – Presentazione del Signore

Nella **PRIMA LETTURA** l'annuncio che la venuta del Signore si sarebbe realizzata con la venuta di un "messaggero" che precede immediatamente il Signore, un nuovo Elia, un angelo dell'alleanza che entrerà nel tempio e, ... purificherà tutti quelli che lo prestano servizio al Signore, affinché l'offerta e i sacrifici ritornino a essere a Lui graditi. Ma la realizzazione evangelica di questa profezia appare ben diversa: un infante di quaranta giorni portato da due poveri e anonimi genitori entrerà nel tempio e nessuno dei sacerdoti se ne accorge. Solo "il resto di Israele", rappresentato da Simeone e Anna, riconoscono nel bambino l'adempimento delle promesse del Signore. (E. Bianchi)

Il brano della **SECONDA LETTURA** ci ricorda che Gesù stesso, per per farsi incontro a noi, non ha esitato a condividere la nostra condizione umana: «**Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe**» (v. 14). Gesù non ci ha salvati "dall'esterno", non è rimasto fuori dal nostro dramma, ma ha voluto condividere la nostra vita (*Papa Francesco*).

Cristo, il mediatore che unisce Dio e l'uomo abolendo le distanze, eliminando ogni divisione e abbattendo ogni muro di separazione, Cristo viene come nuovo "sommone sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo" (Eb 2, 17) (*Benedetto XVI*).

Nella solennità della Presentazione del Signore celebriamo Gesù che viene incontro a noi; e non a caso il nome antico della festa è quello dell'**Incontro**. (+ C. M. Martini) Il Signore entra nel Tempio per la prima volta: è il Dio del Tempio, il Dio la cui maestà riempiva tutto il Tempio, **«eppure entra con meravigliosa semplicità, umiltà»** (G. Dossetti) Il testo del **VANGELO** è una rivelazione trinitaria: si parla di Dio, del Padre, a cui viene offerto il bambino; si parla del bambino, il Messia del Signore, cioè del Figlio; si parla dello Spirito santo per tre volte, in riferimento a Simeone, uomo giusto e pio. (+ C. M. Martini) [La modesta famiglia di Nazaret si presenta un po' spaesata nei cortili del monumentale tempio e, obbedienti alla legge, offrono due colombi]. **In questo loro compiere una cosa minima si manifesta la grandezza di Dio... Il Signore chiede sempre delle cose minime che sono segno del nostro obbedire e della nostra appartenenza a Lui. ...»** (d. G. Dossetti, appunti di omelia, Gerico 2.2.1974). [Simeone e Anna: persone docili allo Spirito Santo, rappresentano, nel racconto della presentazione, la sapienza. Nelle prime parole pronunciate da Simeone] **non un addio crepuscolare e malinconico, bensì un saluto festoso all'alba messianica che sta per schiudersi proprio in quel bambino che egli reca tra le braccia**. Nelle altre un oracolo severo sulla storia futura che sarà segnata e lacerata dalla presenza di questo bambino che è «*qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione*» (2,34). E sua madre sarà anch'essa coinvolta in questo dramma e avrà «l'anima trafitta da una spada» di sofferenza. (da G. Ravasi) **La spada**, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento, è **figura della Parola di Dio**, che arriva fino alle giunture e alle midolla e al punto di divisione dell'anima e dello Spirito". Simeone a Maria, *che raffigura il popolo di Israele*, le annuncia che la parola di questo Figlio per lei sarà come una spada che la costringerà a fare delle scelte, e delle scelte molto dolorose. (A Maggi)

tempio da Maria e Giuseppe. Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede. Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna. Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza. Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo, andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo. Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

Dopo la monizione il sacerdote benedice le candele dicendo, a braccia allargate:

C. Preghiamo. o Dio, fonte e principio di ogni luce, che oggi hai manifestato al giusto Simeone il Cristo, luce per rivelarti alle genti, ti supplichiamo di benedire questi ceri e di ascoltare le preghiere del tuo popolo che viene incontro a te con questi segni luminosi e con inni di lode; guidalo sulla via del bene, perché giunga alla luce che non ha fine. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

Oppure:

Preghiamo. O Dio, vera luce, che crei e diffondi la luce eterna, riempi i cuori dei fedeli del fulgore della luce perenne, perché quanti nel tuo santo tempio sono illuminati dalla fiamma di questi ceri giungano felicemente allo splendore della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

Il sacerdote asperge le candele con l'acqua benedetta e senza dire nulla infonde l'incenso per la processione. A questo punto il sacerdote riceve dal diacono o da un altro ministro la candela accesa per lui predisposta e comincia la processione, mentre il diacono (o, in sua assenza, lo stesso sacerdote) canta o dice:

C.- Andiamo in pace incontro al Signore.

Tutti tengono le candele accese. Mentre si svolge la processione, si canta una delle antifone che seguono: l'antifona *Luce per rivelarti con il cantico proprio* (Lc 2, 29-32), o l'antifona *Adorna il tuo talamo o un altro canto adatto*, (Luce Gentile) Seguono il canto del Gloria e la Colletta

Canto iniziale (Conducimi tu luce gentile)

Conducimi tu, luce gentile
conducimi nel buio che mi stringe;
la notte è scura la casa è lontana,
conducimi tu, luce gentile.

Tu guida i miei passi, luce gentile
non chiedo di vedere assai lontano
mi basta un passo solo il primo passo
conducimi avanti luce gentile.

Non sempre fu così, te ne pregai
perché tu mi guidassi e conducessi
da me la mia strada io volli vedere
adesso tu mi guidi luce gentile.

Io volli certezze dimentica quei giorni,
purché l'amore tuo non m'abbandoni
finché la notte passi, tu mi guiderai,
sicuramente a te luce gentile.

Messa

Antifona (cf. Sal. 47,10-11)

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende
sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua
destra

INNO DI LODE

**C + A . Gloria, gloria, gloria a Dio nell'alto dei cieli e
pace in terra agli uomini amati dal Signore**

S. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo.

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica.
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen, amen.

Colletta

C – Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te purificati nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **A. – AMEN**

Liturgia della Parola

Prima lettura (Mi 3,1-4)

Dal libro del profeta Malachia

¹ Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. ² Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. ³ Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. ⁴ Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani.». Parola di Dio. **A. Rendiamo Grazie a Dio**

Salmo Responsoriale (salmo 23/24)

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo

Vie ni, Si gno re nel tuo tem pio san to
Vie ni, Si gno re nel tuo tem pio san to
Vie ni, Si gno re nel tuo tem pio san to
Vie ni, Si gno re, nel tuo tem pio san to

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. **R.**

**Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia. R.**

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. **R.**

**Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti
è il re della gloria. R.**

Seconda lettura (Eb 2,14-18)

Dalla lettera agli Ebrei

¹⁴ Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, ¹⁵ e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. ¹⁶ Egli, infatti, non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. ¹⁷ Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. ¹⁸ Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova. *Parola di Dio.* **A. Rendiamo Grazie a Dio**

Acclamazione al Vangelo (Lc. 2,30-32)

Alleluia, alleluia I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele **Alleluia, alleluia**

Vangelo (Lc. 2,22-40 - Forma Breve 2,22-32)

Dal Vangelo Secondo Luca

²² Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - ²³ come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore - ²⁴ e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. ²⁵ Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶ Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷ Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸ anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: ²⁹ «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, ³⁰ perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, ³¹ preparata da te davanti a tutti i popoli: ³² luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». ³³ Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴ Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di

contraddizione ³⁵ - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». ³⁶ C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, ³⁷ era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸ Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. ³⁹ Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. ⁴⁰ Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. *Parola del Signore.* **A. Lode a Te, o Cristo**

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

C - Riuniti in questo tempio, come i santi vegliardi Simeone e Anna, accogliamo il Signore che si offre per noi e presentiamo al Padre l'offerta della nostra preghiera.

Letture: Diciamo insieme: **Padre della luce, ascoltaci.**

1. Per la Chiesa, popolo di Dio: illuminata dallo Spirito, irradi nel mondo lo splendore di Cristo, luce e salvezza per tutti i popoli. **Preghiamo:**

2. Per chi ha responsabilità politiche e governative: la sapienza del Vangelo orienti ogni scelta alla difesa della vita, dal momento del concepimento fino alla morte naturale. **Preghiamo:**

3. Per quanti esprimono la loro appartenenza a Cristo nella vita consacrata: siano riflesso vivente